

SOLATRIX S.P.A CASA DI CURA PRIVATA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELLINI, 11 ROVERETO TN
Codice Fiscale	00311150221
Numero Rea	TN 63827
P.I.	00311150221
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SALUS S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.236	34.190
7) altre	33.658	41.885
Totale immobilizzazioni immateriali	51.894	76.075
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.766.046	23.684.917
2) impianti e macchinario	4.587.063	5.561.349
3) attrezzature industriali e commerciali	71.237	55.363
4) altri beni	159.134	197.885
5) immobilizzazioni in corso e acconti	698.807	42.560
Totale immobilizzazioni materiali	28.282.287	29.542.074
Totale immobilizzazioni (B)	28.334.181	29.618.149
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	335.661	385.891
Totale rimanenze	335.661	385.891
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.565.263	4.409.277
Totale crediti verso clienti	4.565.263	4.409.277
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.565	157.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	21.667
Totale crediti tributari	51.565	178.910
5-ter) imposte anticipate	38.930	9.840
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	22.065
esigibili oltre l'esercizio successivo	959	959
Totale crediti verso altri	959	23.024
Totale crediti	4.656.717	4.621.051
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	149.538	204.671
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	149.538	204.671
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.345.858	6.273.441
3) danaro e valori in cassa	3.234	6.230
Totale disponibilità liquide	8.349.092	6.279.671
Totale attivo circolante (C)	13.491.008	11.491.284
D) Ratei e risconti	455.822	335.330
Totale attivo	42.281.011	41.444.763
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.973.880	16.973.880

III - Riserve di rivalutazione	6.796.983	6.796.983
IV - Riserva legale	260.000	258.107
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.276.132	3.276.132
Varie altre riserve	134.486	134.487
Totale altre riserve	3.410.618	3.410.619
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	113.649	155.550
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	729.335	(1.182.633)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.225.048	1.913.861
Totale patrimonio netto	30.809.513	29.626.367
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	35.889	49.121
4) altri	258.385	313.356
Totale fondi per rischi ed oneri	294.274	362.477
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	296.266	333.205
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.028.941	982.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.854.087	4.891.034
Totale debiti verso banche	4.883.028	5.873.094
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.417.093	3.157.094
Totale debiti verso fornitori	3.417.093	3.157.094
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.657	348.299
Totale debiti tributari	334.657	348.299
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	556.488	324.659
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	556.488	324.659
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.918	964.596
Totale altri debiti	1.315.918	964.596
Totale debiti	10.507.184	10.667.742
E) Ratei e risconti	373.774	454.972
Totale passivo	42.281.011	41.444.763

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.253.880	27.058.410
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	186.882	78.270
altri	149.198	88.604
Totale altri ricavi e proventi	336.080	166.874
Totale valore della produzione	28.589.960	27.225.284
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.299.905	4.190.013
7) per servizi	10.290.987	9.458.571
8) per godimento di beni di terzi	155.568	156.569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.342.946	5.421.120
b) oneri sociali	1.824.096	1.606.144
c) trattamento di fine rapporto	385.006	349.506
e) altri costi	134.853	-
Totale costi per il personale	8.686.901	7.376.770
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.181	37.271
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.133.375	2.533.932
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.190	22.323
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.180.746	2.593.526
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50.230	(69.636)
12) accantonamenti per rischi	140.385	93.264
14) oneri diversi di gestione	1.497.680	1.337.297
Totale costi della produzione	27.302.402	25.136.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.287.558	2.088.910
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	92.142	36.186
Totale proventi diversi dai precedenti	92.142	36.186
Totale altri proventi finanziari	92.142	36.186
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	115.919	146.388
Totale interessi e altri oneri finanziari	115.919	146.388
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(23.777)	(110.202)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.263.781	1.978.708
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	67.823	62.687
imposte differite e anticipate	(29.090)	2.160
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.733	64.847
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.225.048	1.913.861

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.225.048	1.913.861
Imposte sul reddito	38.733	64.847
Interessi passivi/(attivi)	23.777	110.202
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.063	41.173
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.292.621	2.130.083
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	140.385	442.770
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.157.556	2.571.203
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	25.428	2
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.323.369	3.013.975
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.615.990	5.144.058
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	50.230	(69.636)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(155.986)	2.629.322
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	259.999	(459.273)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(120.492)	(50.527)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(81.198)	(12.879)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	689.829	647.109
Totale variazioni del capitale circolante netto	642.382	2.684.116
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.258.372	7.828.174
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.777)	(110.202)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.733)	(23.877)
(Utilizzo dei fondi)	(195.357)	(379.908)
Altri incassi/(pagamenti)	(62.367)	(362.832)
Totale altre rettifiche	(320.234)	(876.819)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.938.138	6.951.355
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(878.651)	(580.318)
Disinvestimenti	-	104
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(10.591)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(878.651)	(590.805)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(10.356)
(Rimborso finanziamenti)	(990.066)	(912.089)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(990.066)	(922.445)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.069.421	5.438.105
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.273.441	835.190
Danaro e valori in cassa	6.230	6.376

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.279.671	841.566
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.345.858	6.273.441
Danaro e valori in cassa	3.234	6.230
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.349.092	6.279.671

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Società mette in rilievo la generazione di liquidità registrata nell'esercizio 2025, determinata in particolare dalla gestione operativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi ad utilità pluriennale	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base della durata dei relativi finanziamenti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato nel proprio bilancio immobilizzazioni immateriali per concessioni licenze per uso di programmi software.

Altri oneri pluriennali

I costi prodromici alla valutazione dei cespiti sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Gli altri costi sostenuti sono relativi all'accensione del finanziamento necessario per l'ampliamento dell'attività. Ai sensi del Principio Contabile OIC 19, tale costo dovrebbe essere incluso nel calcolo del costo ammortizzato. Tuttavia, in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'OIC 24 e dall'OIC 29, e quindi permane la classificazione in conformità al precedente principio.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene

è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	8% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10% - 20% - 25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. Gli stessi si riferiscono a impianti generici (impianto elettrico, impianto idraulico e ascensori). L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale in quanto presentano una vita utile di durata inferiore di quella del relativo stabile, applicando un'aliquota d'ammortamento dell'8%. Il costo delle suddette componenti è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare. In particolare, si precisa che il fabbricato e gli impianti generici, iscritti tra le immobilizzazioni materiali, sono stati rivalutati ai sensi della L. 126/2020. Con riferimento alle precedenti rivalutazioni si evidenzia che i beni sono stati dismessi dal processo produttivo.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Costo storico fabbricato ante rivalutazione	25.270.414
Fondo ammortamento fabbricato ante rivalutazione	(5.801.096)
Valore netto fabbricato ante rivalutazione	19.469.318

Incremento costo storico fabbricato	5.066.376
Saldo netto di rivalutazione fabbricato	5.066.376
Costo storico fabbricato post rivalutazione	30.336.790
Investimenti sul fabbricato	967.651
Fondo ammortamento fabbricato post rivalutazione	(10.471.814)
Valore netto fabbricato al 31/12/2025	20.832.627
impianti e macchinario	
Costo storico impianti generici ante rivalutazione	9.680.568
Fondo ammortamento impianti generici ante rivalutazione	(5.918.233)
Valore netto impianti generici ante rivalutazione	3.762.335
Incremento costo storico impianti generici	1.940.823
Saldo netto di rivalutazione impianti generici	1.940.823
Costo storico impianti generici post rivalutazione	11.621.392
Investimenti sugli impianti generici	1.325.258
Fondo ammortamento impianti generici post rivalutazione	(10.472.284)
Valore netto impianti generici al 31/12/2025	2.474.366

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Permane attualmente in proprietà il fabbricato adiacente la casa di cura attualmente non utilizzabile, in quanto necessita di interventi di ristrutturazione.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti di euro 698.807, sono immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costo ultimo. Il valore ottenuto, in considerazione dell'elevato indice di rotazione delle rimanenze in questione, si approssima al FIFO, quale criterio di valutazione previsto dai principi contabili.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'articolo 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo, considerato che l'effetto per i crediti valutabili al costo cosiddetto ammortizzabile era del tutto irrilevante e trascurabile poiché la scadenza di tali poste è inferiore ai dodici mesi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis del codice civile. Inoltre, trattandosi di derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rilevate nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", tenendo conto anche del relativo effetto fiscale. Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo relativo agli strumenti finanziari derivati era stato stanziato a fronte dell'iscrizione del *fair value* negativo alla data del 31/12/2021 del derivato sottoscritto dalla Società a copertura del contratto di mutuo.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale sono stati rilevati al valore nominale, l'effetto per i debiti valutabili secondo il criterio del costo ammortizzabile era del tutto irrilevante e trascurabile poiché la scadenza di tali poste è inferiore ai dodici mesi.

Quanto sopra esposto è valido per la totalità dei debiti della Società, anche per il mutuo ricevuto dalla Società nel corso dell'esercizio 2015, la cui durata supera ampiamente i 12 mesi, limite di presunzione dell'irrelevanza dell'applicazione dei nuovi criteri secondo gli OIC. Poiché tale finanziamento è stato sottoscritto anteriormente alla modifica del criterio di rilevazione dei debiti, conformemente a quanto previsto nel D.Lgs. 139/2015 si mantiene l'impostazione adottata all'iscrizione di tale posta.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite da costi aventi utilità pluriennale, necessari per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, il loro utilizzo concorre alla realizzazione dei ricavi caratteristici dell'azienda.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 24.181, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 51.894, tenuto conto anche degli investimenti avvenuti nel corso dell'esercizio 2025.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	541.670	142.260	683.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	507.480	100.375	607.855
Valore di bilancio	34.190	41.885	76.075
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	15.953	8.227	24.180
Totale variazioni	(15.953)	(8.227)	(24.180)
Valore di fine esercizio			
Costo	541.670	142.260	683.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	523.434	108.602	632.036
Valore di bilancio	18.236	33.658	51.894

La voce "concessione, licenze, marchi e diritti simili" riguarda l'acquisto delle licenze per l'utilizzo di software necessari nello svolgimento dell'attività quotidiana.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali riguardano beni tangibili di uso durevole costituenti l'organizzazione produttiva della Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 55.169.419; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 26.887.132. Le immobilizzazioni in corso e acconti risultano pari ad euro 698.807.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	28.151.520	16.839.044	319.098	2.144.392	42.560	47.496.614
Rivalutazioni	5.066.377	1.940.823	-	-	-	7.007.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.532.980	13.218.518	263.735	1.946.507	-	24.961.740
Valore di bilancio	23.684.917	5.561.349	55.363	197.885	42.560	29.542.074
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19.963	144.707	40.113	17.621	656.247	878.651
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.063	-	-	-	5.063
Ammortamento dell'esercizio	938.834	1.113.930	24.239	56.372	-	2.133.375
Totale variazioni	(918.871)	(974.286)	15.874	(38.751)	656.247	(1.259.787)
Valore di fine esercizio						
Costo	28.171.483	16.780.740	357.911	2.153.278	698.807	48.162.219
Rivalutazioni	5.066.377	1.940.823	-	-	-	7.007.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.471.814	14.134.500	286.674	1.994.144	-	26.887.132
Valore di bilancio	22.766.046	4.587.063	71.237	159.134	698.807	28.282.287

La voce nel suo complesso è formata essenzialmente dall'immobile nel quale è svolta l'attività e l'attrezzatura ospedaliera, nonché dagli impianti specifici richiesti dalla normativa specifica del settore.

La quota restante riguarda attrezzatura generica e mobili e arredi costituenti l'ambiente per i degenti.

È da evidenziare come nella predisposizione del relativo piano d'ammortamento si sia utilizzato un valore residuo pari a zero; risulta infatti difficile prevedere un valore di realizzo al termine della vita utile di tali investimenti proprio per la specificità degli impianti e della attrezzatura necessaria nel settore sanitario, che risente notevolmente dell'evoluzione tecnologica.

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni materiali riguardano principalmente l'acquisto di attrezzatura specifica per l'allestimento delle nuove sale operatorie entrate in funzione nello scorso esercizio.

Le immobilizzazioni in corso riguardano lavori effettuati su un fabbricato di proprietà non ancora conclusi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	385.891	(50.230)	335.661
Totale rimanenze	385.891	(50.230)	335.661

Le variazioni della voce rimanenze sono da considerarsi normali movimentazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di Solatrix Spa. La Società si avvale di un servizio di fornitura esterna e pertanto mantiene solamente una scorta minima di prodotti in magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.409.277	155.986	4.565.263	4.565.263	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	178.910	(127.345)	51.565	51.565	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.840	29.090	38.930		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.024	(22.065)	959	-	959
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.621.051	35.666	4.656.717	4.616.828	959

La voce "crediti verso clienti" accoglie prevalentemente il credito vantato verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed è relativo a quanto riconosciuto dalla Provincia per l'attività prestata a pazienti provinciali e fuori Provincia. Nel corso degli esercizi gli amministratori hanno ritenuto prudente stanziare un fondo svalutazione crediti a fronte di posizioni di incerta recuperabilità. Tale fondo al termine dell'esercizio è pari ad Euro 72.746.

Per quanto concerne la voce "crediti tributari", si precisa che si compone principalmente di crediti d'imposta per gli investimenti effettuati dalla Società in beni strumentali ordinari e 4.0 ai sensi della L. 160/2019 e della L. 178/2020, oltre al credito IRES.

Con riferimento alla voce "imposte anticipate", si rimanda al paragrafo "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate" della presente Nota Integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.565.263	4.565.263
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.565	51.565
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	38.930	38.930
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	959	959
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.656.717	4.656.717

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	204.671	(55.133)	149.538
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	204.671	(55.133)	149.538

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.273.441	2.072.417	8.345.858
Denaro e altri valori in cassa	6.230	(2.996)	3.234
Totale disponibilità liquide	6.279.671	2.069.421	8.349.092

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	335.330	120.492	455.822
Totale ratei e risconti attivi	335.330	120.492	455.822

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Assicurazioni diverse	348.413
	Manutenzione software	79.790
	Canone manutenzione attrezzature varie	3.840
	Canone noleggio attrezzature varie	919
	Abbonamenti	349
	Altri	22.512

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si ricorda al lettore come la riserva di rivalutazione, indicata in bilancio per complessivi euro 6.796.983, sia stata iscritta ai sensi dell'articolo 110 del D.L. n. 104 del 2020, convertito dalla Legge n. 126 del 2020, che ha introdotto la possibilità di effettuare una rivalutazione dei beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta in quanto non si è provveduto ad affrancarla tramite il versamento dell'imposta sostitutiva, prevista dalla norma, del 10%.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.300.000	-	-	-		1.300.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.973.880	-	-	-		16.973.880
Riserve di rivalutazione	6.796.983	-	-	-		6.796.983
Riserva legale	258.107	1.893	-	-		260.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.276.132	-	-	-		3.276.132
Varie altre riserve	134.487	-	1	2		134.486
Totale altre riserve	3.410.619	-	1	2		3.410.618
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	155.550	-	-	41.901		113.649
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.182.633)	1.911.968	-	-		729.335
Utile (perdita) dell'esercizio	1.913.861	(1.913.861)	-	-	1.225.048	1.225.048
Totale patrimonio netto	29.626.367	-	1	41.903	1.225.048	30.809.513

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	134.485
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	134.486

La riserva in sospensione di imposta è relativa alla rivalutazione dell'immobile della Solatrix S.p.a. avvenuta nel 1991 ed è stata costituita ai sensi della L. 413/1991. Tale riserva, in caso di distribuzione ai soci, costituirà reddito sia per la società che per i soci.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.300.000	Capitale		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.973.880	Capitale	A;B;C	16.973.880	-
Riserve di rivalutazione	6.796.983	Capitale	A;B;C	6.796.983	-
Riserva legale	260.000	Utili	A;B	260.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.276.132	Utili	A;B;C	3.276.132	-
Varie altre riserve	134.486	Capitale	A;B;C	134.486	-
Totale altre riserve	3.410.618		A;B;C	3.410.618	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	113.649			-	-
Utili portati a nuovo	729.335	Utili	A;B;C	729.335	130.184
Totale	29.584.465			28.170.816	130.184
Quota non distribuibile				260.000	
Residua quota distribuibile				27.910.816	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	134.485	Capitale
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1	Capitale
Totale	134.486	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

La voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi di fair value" accoglie le variazioni della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Tale riserva infatti accoglie il fair value positivo alla data del 31 dicembre 2025 del contratto di Swap a tasso fisso (IRS) sottoscritto dalla Società; la riserva è iscritta al netto delle imposte differite passive.

Lo strumento finanziario è considerato di copertura in quanto trattasi di uno strumento perfettamente speculare al contratto coperto (contratto di mutuo).

Il fair value è pari al mark to market definito dall'istituto bancario.

Il valore iscritto nella riserva è al netto della fiscalità differita, in questo caso a fronte del valore positivo del *fair value* sono state iscritte le imposte differite nella corrispondente voce dei fondi per rischi e oneri.

Il rilascio della riserva avverrà negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (quindi negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi passivi relativi al contratto di mutuo). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari previsti.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.121	313.356	362.477
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	140.385	140.385
Utilizzo nell'esercizio	13.232	195.356	208.588
Totale variazioni	(13.232)	(54.971)	(68.203)
Valore di fine esercizio	35.889	258.385	294.274

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	FONDO RISCHI PRATICHE LEGALI	82.000
	FONDO RISCHI CTR APSS VIGILANZA	176.385
	Totale	258.385

Nell'esercizio in esame, gli amministratori della Società, a seguito di un'attenta valutazione delle cause in corso, dei relativi rischi non coperti da assicurazione e dei rischi definiti, sulla base anche delle informazioni riferite dai propri legali e consulenti, hanno ritenuto di adeguare il "fondo rischi pratiche legali" ad Euro 82.000.

Il "fondo rischi CTR APSS Vigilanza" è relativo ad accantonamenti stanziati nel corso dell'esercizio, al netto degli utilizzi che hanno portato il valore del fondo a complessivi euro 176.385. Il fondo è stato accantonato in presenza di verifiche e accertamenti in corso da parte dell'Azienda sanitaria, il cui importo rappresenta una passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stati stimati dagli amministratori. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipenderà dalle conclusioni delle verifiche poste in essere dall'Azienda sanitaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	333.205
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.428
Utilizzo nell'esercizio	62.367
Totale variazioni	(36.939)
Valore di fine esercizio	296.266

Nella voce è iscritto il debito alla data del 31 dicembre 2025 nei confronti dei dipendenti maturato fino alle modifiche normative riguardanti la destinazione dell'accantonamento, incrementato della rivalutazione e ridotto delle liquidazioni operate. Si evidenzia che la Società provvede a versare al fondo tesoreria e ai fondi di previdenza complementare la quota annuale relativa ai contratti di lavoro dipendente. L'importo complessivo detenuto presso la tesoreria INPS è pari ad Euro 2.609.686.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.873.094	(990.066)	4.883.028	1.028.941	3.854.087
Debiti verso fornitori	3.157.094	259.999	3.417.093	3.417.093	-
Debiti tributari	348.299	(13.642)	334.657	334.657	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	324.659	231.829	556.488	556.488	-
Altri debiti	964.596	351.322	1.315.918	1.315.918	-
Totale debiti	10.667.742	(160.558)	10.507.184	6.653.097	3.854.087

La variazione inerente il debito bancario riguarda il pagamento secondo il piano di ammortamento delle rate del mutuo.

I debiti tributari sono relativi alle ritenute per retribuzioni di lavoro dipendente, per compensi di lavoro autonomo, all'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi TFR, all'IRAP e al debito Iva maturato al 31 dicembre 2025.

La voce "altri debiti" riguarda principalmente i debiti verso i dipendenti per gli stipendi di dicembre 2025 pagati nel mese di gennaio 2026, nonché i debiti nei confronti dei dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti e il debito verso il fondo di welfare.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	4.883.028	4.883.028

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	FONDO WELFARE	137.038
	TRATTENUTE SINDACALI	1.412
	CONTO TRANSITORIO PAGHE	397.188
	DEBITI PER COMPET RES. PERSONALE DIP	386.476
	TRATTENUTA PER CESSIONE V	6.893
	DEBITO PER PREMIO PRODUTTIVITA'	47.578
	DEPOSITI CAUZIONALI CLIENTI	5.391
	DEBITI DIVERSI	333.943
	Arrotondamento	(1)
Totale		1.315.918

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.883.028	4.883.028
Debiti verso fornitori	3.417.093	3.417.093
Debiti tributari	334.657	334.657
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	556.488	556.488
Altri debiti	1.315.918	1.315.918
Debiti	10.507.184	10.507.184

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	4.883.028	4.883.028	-	4.883.028
Debiti verso fornitori	-	-	3.417.093	3.417.093
Debiti tributari	-	-	334.657	334.657
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	556.488	556.488
Altri debiti	-	-	1.315.918	1.315.918
Totale debiti	4.883.028	4.883.028	5.624.156	10.507.184

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che la Società sta provvedendo ad onorare tempestivamente il proprio impegno e non si ravvisano criticità a riguardo. L'iscrizione ipotecaria è stata costituita originariamente per l'importo di complessivi euro 30 milioni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	454.972	(81.198)	373.774
Totale ratei e risconti passivi	454.972	(81.198)	373.774

I risconti passivi riguardano la quota parte di contributi relativa ad esercizi successivi dei benefici fiscali derivanti da investimenti in beni strumentali ordinari e 4.0 effettuati nel corso degli esercizi precedenti e riscontati lungo la durata del processo di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari...

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Degenze convenzionate	2.634.798
Lungodegenze convenzionate	1.071.668
Riabilitazione convenzionate	2.133.085
Ctr ST Gestione RSA	519.044
Degenze private e diff. classi	223.984
Prestazioni ambulatoriali	8.058.413
Rimborsi	7.269
Chirurgia	13.605.619
Totale	28.253.880

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non

significativa nel contesto della Società.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	115.919
Totale	115.919

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio, ad eccezione del rilascio dei fondi rischi e della rilevazione dei contributi su investimenti di beni materiali, non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione nei precedenti esercizi ha ritenuto di non stanziare le imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi 2020, 2021 e 2022. Tale decisione è stata assunta con riferimento alla difficile situazione della sanità nel periodo post pandemia, che non permetteva di fare chiarezza e previsioni sul futuro.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, gli amministratori hanno ritenuto di non stanziare le imposte anticipate sugli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio al fondo rischi pratiche legali e al fondo rischi CRT APSS Vigilanza per prudenza. Nonostante ciò, non si ritiene debba essere messa in discussione la continuità aziendale.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	121.208
Differenze temporanee nette	(121.208)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	39.281
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(42.322)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.041)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi oneri futuri	41.000	41.000	82.000	24,00%	9.840
Compenso CDA	-	80.208	80.208	24,00%	19.250

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Derivato	204.671	(55.134)	149.537	24,00%	35.889

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	2024	2025
Medici	16	16
Paramedici	70	77
Impiegati	22	23
Altri dipendenti	73	83
Totale	181	199

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	154.167	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	1.300.000	1.300.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ad eccezione della garanzia ipotecaria prestata a favore di "Banco BPM" e di cui alle informazioni fornite nel paragrafo relativo ai debiti assistiti da garanzie reali, non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, l'organo amministrativo ritiene che non ci sia nulla di rilevante da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Salus SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Verona
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Peschiera del Garda - Verona

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Il fair value alla data del 31 dicembre 2025 è positivo e pari ad Euro 149.538.

Tale strumento è perfettamente correlato al contratto di mutuo sottoscritto dalla Società e trattasi di un Interest Rate Swap (IRS).

Le variazioni intervenute sul valore di mercato dello strumento sono state interamente sospese nella riserva di patrimonio netto, essendo tale strumento efficace.

Il movimento della riserva di *fair value* avvenuto nell'esercizio è pari ad Euro 41.901 (negativi), al netto del relativo effetto fiscale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che eventuali aiuti di tal guisa risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Si precisa inoltre che la Società intrattiene rapporti con la pubblica amministrazione, in virtù di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie, in misura rilevante e comunque prevalente con riferimento alla attività ed ai proventi economico/finanziari della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare interamente a nuovo l'utile dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rovereto, 13 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bort, Presidente

Vittorio Pederzoli, Amministratore delegato

Maria Luisa Bertagnoli, Consigliera

Domenico Mantoan, Consigliere